

Storia economica

Il caso italiano: l'industrializzazione (1880-1945)

12/05/2

Problemi di lungo periodo

- Scarsità di capitali
 - Investimento richiesto è più oneroso per ritardatari
 - Mercato ristretto (problema autofinanziamento)
 - Sistema finanziario sfavorevole investimento
- Scarsità di risorse imprenditoriali
 - Persistenza di una società "tradizionale"
 - Mancanza percorsi di formazione
- Dipendenza dall'estero
 - Importazioni: materie prime, beni capitali, tecnologia, competenze...
 - Dipendenza da esportazione (necessità valutarie)

I primi passi dell'industrializzazione

- Sviluppo "manchesteriano" settori leggeri (1840-60)
 - Il modello inglese (con riserve)
 - Isole di industrializzazione (es. tessile)
 - Il problema energetico
- Industria e politica di potenza
 - La svolta della Sinistra storica (1876)
 - Il modello tedesco (alleanza politica-finanza-grande industria)
 - Il "carbone bianco"
 - Settori innovativi seconda rivoluzione industriale
 - Terni, Edison, Fiat, ILVA, Montecatini...

Il “triangolo industriale”

- Processo di unificazione
 - Persistenza squilibri regionali
 - Fenomeni di inurbamento
 - Emigrazione internazionale
- I vertici del “triangolo”
 - Milano: capitale della prima rivoluzione industriale
 - Genova: la capitale finanziaria
 - Torino: la capitale della “new economy”

Imprenditori e manodopera

- Gli imprenditori
 - Persistenza figure tradizionali “notabili”
 - Un capitalismo “a suffragio ristretto”
 - I network relazionali (gruppi)
 - Capitalismo familiare
 - Gli innovatori (G.B. Pirelli, C. Olivetti)
- I manager
 - Mancanza percorsi formativi
 - I grandi gruppi, le banche, lo stato
- Gli operai
 - Pluriattività tradizionale (*unskilled*)
 - Le “aristocrazie operaie” (*skilled*)

Il ruolo dello stato (età liberale)

- A.Gerschenkron (1965): fattori sostitutivi
- Lo stato post-unitario
 - Destra storica e ruolo Italia in divisione internazionale del lavoro
 - Inchieste parlamentari
- La svolta protezionistica (1887)
 - Settori protetti: agricoltura, tessile, siderurgia
 - Settori non protetti: meccanica, chimica
- Intervento straordinario e salvataggi

Il ruolo della banca

- Per il risparmio
 - Casse di risparmio e banche cooperative
 - Cassa depositi e prestiti (Poste)
- Per gli affari
 - Banche di modello francese (Credito Mobiliare, Banca Generale)
- La crisi e la banca mista (1893)
 - Banca d'Italia
 - Le banche "tedesche" (COMIT e CREDIT)
 - La "fratellanza siamese" (anni 1920)

Le politiche economiche del fascismo

- La fase liberista (De Stefani 1922-1926)
 - Risanamento finanze statali (ma inflazione)
 - Provvedimenti a favore grandi gruppi
- Le "campagne" economiche
 - Quota 90 (1926) > rivalutazione
 - Creazione dell'IRI (1933)
 - Crisi banca mista (proibita con legge 1936)
 - **Nasce lo stato imprenditore (1937)**
 - Autarchia (1935-1945)